

la Spola

IL SETTIMANALE DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO



Attenti al credito

DIFFICOLTÀ E RISCHI PER IL FUTURO NEI DATI DEL 2009

**LUCA GIUSTI
SPERANZE DISATTESE**

**L'IMPEGNO DI ANCI
PER LA SALUTE**

**ECCO LA SECONDA
EDIZIONE DI PRIMA**

60, 90, 180 giorni L'incertezza corre sul calendario

Insoluti, mancati pagamenti, 90 giorni che diventano 180 e accesso al credito talvolta troppo difficile. Per capire cosa sta succedendo alle tasche di imprenditori, artigiani, commercianti e banche ci siamo affidati a degli esperti del settore che, con i loro dati, hanno fornito un quadro non certo esaltante.

Non poteva essere altrimenti, viste le difficoltà economiche del momento: fornitori, clienti finali, intermediari e chi più ne ha più ne metta, tutti insieme nel vortice dei pagamenti mancati o ritardati.

Il tessile, più che altri settori, rientra in questo vortice ed è in cerca di soluzioni. Una potrebbe essere quella ideata dall'Unione Industriale di Prato: assicurare il credito del cliente finale in modo che copra tutta la filiera a monte. Un'idea ancora allo studio, proprio con la Euler Hermes (che è la società che ci ha aiutato nella piccola inchiesta), che potrebbe aprire pagine nuove nei rapporti tra artigiani, fornitori e clienti finali.

La solidità finanziaria delle aziende è sempre più a rischio ed è sempre più difficile rispettare le scadenze contrattuali.

Nei vari distretti si sviluppano idee e accordi anche a livello locale, con banche e istituti di credito ma, finché la ripresa non darà chiari segnali di arrivo, difficilmente la situazione potrà migliorare.

In questo clima di incertezza si avvicina il 2010 e c'è già chi sta lavorando per dare il "benvenuto" al nuovo anno: è il caso di Prima Moda Tessuto, che ha già gettato le basi per la seconda edizione, che unirà ancora una volta i tessuti di Pratotrade e delle aziende partecipanti ai filati di Pitti.

Un modo, l'ennesimo, per rispondere con i fatti alle indicazioni negative dei numeri.



*Timori per l'indebolimento
della solidità finanziaria
delle aziende alla vigilia
di un 2010 non facile*



L'altalena delle riscossioni

Indebitamento, rischi e difficoltà nei dati dell'osservatorio merceologico di Euler Hermes Siac

di Elisa Signorini

La solidità finanziaria di un'azienda, elemento in base al quale è stabilito la possibilità di accedere al credito, si valuta sulla base di molti elementi, ciascuno analizzato e mediato con gli altri. Servono competenze e soprattutto informazioni che rendono complesso il processo di decision making.

Il settore tessile, ad esempio, presenta una lenta ma progressiva crescita dell'indebitamento a lungo, associata a un decremento dell'esposizione a breve. L'indice di patrimonializzazione, invece, complessivamente cresce in modo consistente nell'arco di tempo dal 2004 al 2008, indicando un consolidamento apprezzabile in termini di solidità finanziaria.

Sono dati forniti dall'Osservatorio merceologico di Euler Hermes Siac, una delle maggiori società di assicurazione del credito, che offre consulenza in questo settore, aiutando le proprie aziende clienti a valutare il rischio di credito.

L'andamento della solidità del settore è valutato da Euler Hermes attraverso un indice di rischiosità e l'andamento è evidentemente negativo: i dati del 2008, ed in particolare della seconda metà dell'anno, mostrano un'ulteriore sensibile accelerazione nel processo di deterioramento della solidità finanziaria.

In merito invece alle difficoltà di pagamento, intese come incapacità di rispettare le scadenze contrattuali, questo indice mostra un trend in miglioramento fino al 2006. Dopo una fase di stabilizzazione nel corso del

2007, i dati del 2008 mostrano un deciso aumento delle difficoltà di pagamento, tale da riportare l'indice sui valori del 2005.

Alcune situazioni di difficoltà di pagamento si risolvono con l'estinzione del debito in un periodo temporale successivo alla scadenza, seppure entro la soglia (180 giorni) che definisce lo stato di default. In merito invece alle vere e proprie insolvenze di pagamento, ossia il mancato pagamento allo scadere del periodo transitorio di 180 giorni, il trend è in lieve miglioramento: a partire dalla seconda metà del 2007 e nel 2008 tale indice sembra essere in via di stabilizzazione intorno a valori migliori di quelli di inizio periodo.

Per giungere a valutare la solidità complessiva del settore, si può passare ad una lettura integrata tra l'indice di rischiosità e l'andamento delle difficoltà di pagamento. L'evoluzione del settore mostra un calo di solidità nel periodo 2004-2005 seguito da una ripresa nel corso dei due anni successivi. Nel 2008 si rileva per entrambi gli indicatori un peggioramento della solidità superiore alle attese, tale da portare il settore in una situazione di vera e propria crisi.

Guardando alle ultimissime elaborazioni fatte da Euler Hermes Siac, il terzo trimestre del 2009 presenta un andamento tendenzialmente negativo degli indicatori di rischiosità e insolvenze di pagamento a fronte di un lieve miglioramento nelle difficoltà e nei ritardi di pagamento. Circa le previsioni per il 2010, invece, il settore tessile vivrà una fase di incertezza sul fronte della rischiosità che sarà tuttavia sostenuta da una situazione dei pagamenti in continuo miglioramento.